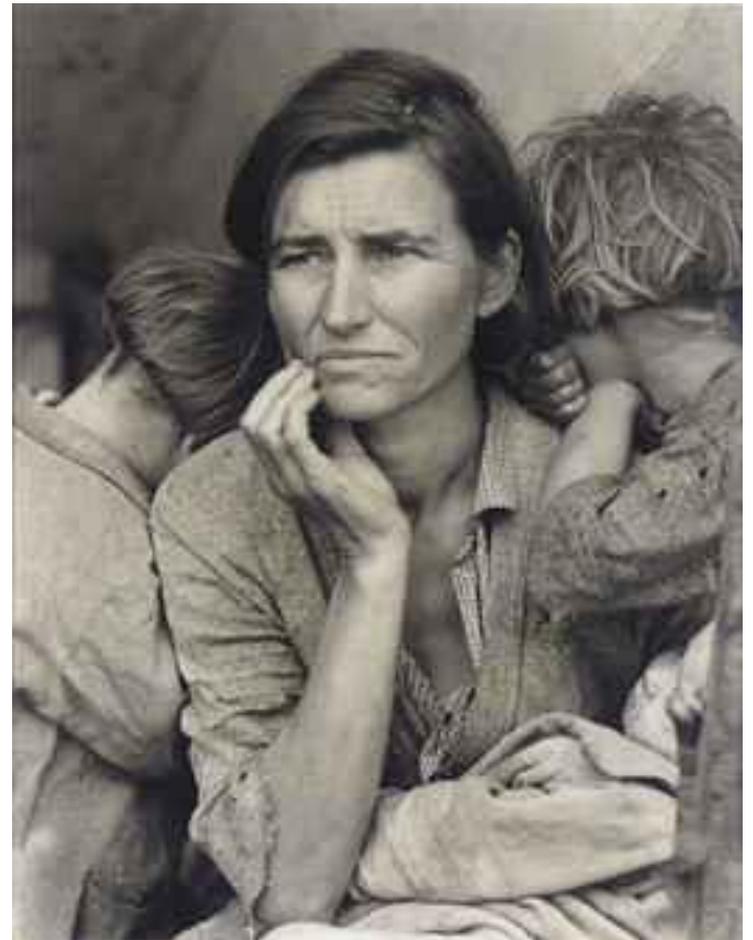




La crisi del '29 e il new deal



La crisi

BROOKLYN DAILY EAGLE
And Complete Long Island News
LATE NEWS
WALL STREET ★★
NEW YORK CITY, THURSDAY, OCTOBER 24, 1929. 51 PAGES
WALL ST. IN PANIC AS STOCKS CRASH

Attempt Made to Kill Italy's Crown Prince

ASSASSIN CAUGHT
IN BRUSSELS MOB;
PRINCE UNHURT

Hollywood Fire
Destroys Films
Worth Millions

FEAR 52 PERISHED
PIECE OF PLANE
IN LAKE MICHIGAN

Read Editor Who Blamed
the Loss of World on the
Secret Admirer's Touch

ATTEMPT MADE

STOCKS CRASH
RUSH TO SELL
BILLIONS LOS



Giorno	Valore in \$ delle azioni vendute
Lunedì 21 ottobre 1929	6.000.000
Giovedì 24 ottobre 1929	13.000.000
Martedì 29 ottobre 1929	16.000.000

Perché è importante

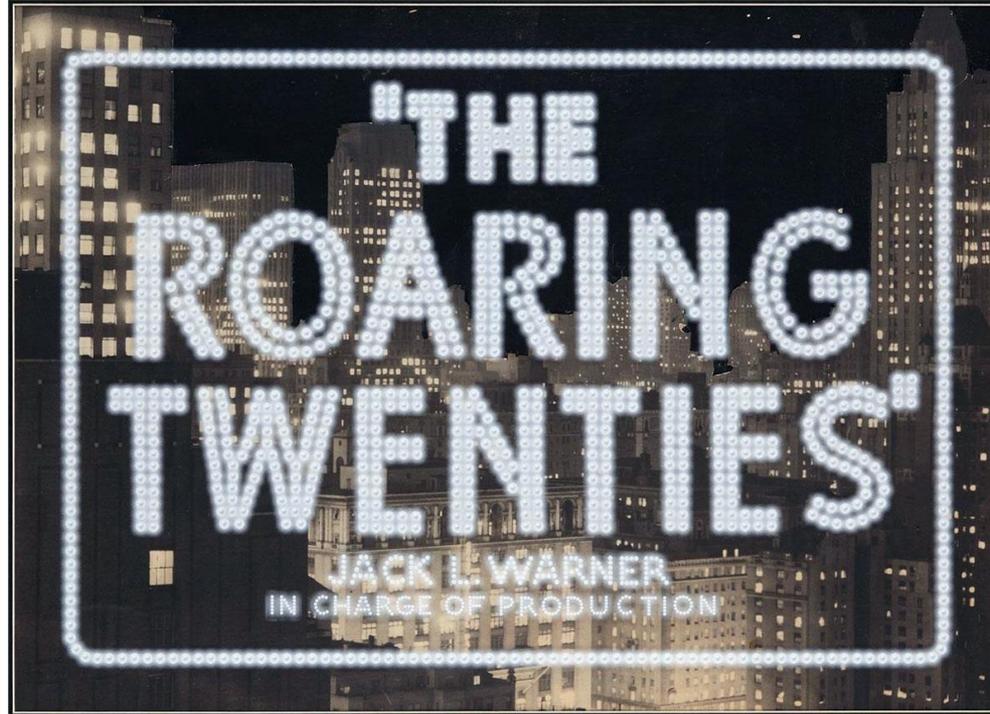
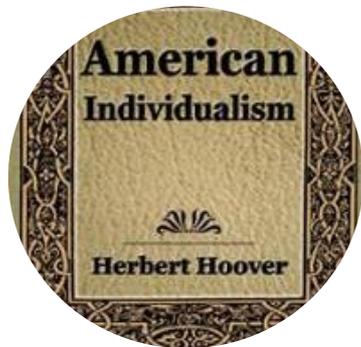


- Crisi del modello liberalista
- Introduce nuovi modelli di politica economica
- Conseguenze sociali
- Conseguenze politiche
- Riflessi internazionali

Lo scenario economico

- Dopo la guerra gli USA diventano una potenza economica mondiale
 - Il reddito nazionale passa da 33 (1914) a 87 miliardi di dollari (1929)
- Crescita della produzione industriale (ma anche crisi di sovrapproduzione)
- Crescita dei consumi
 - Aumenta l'acquisto a rate
- Gli USA sono il principale creditore mondiale
 - Piano Dawes

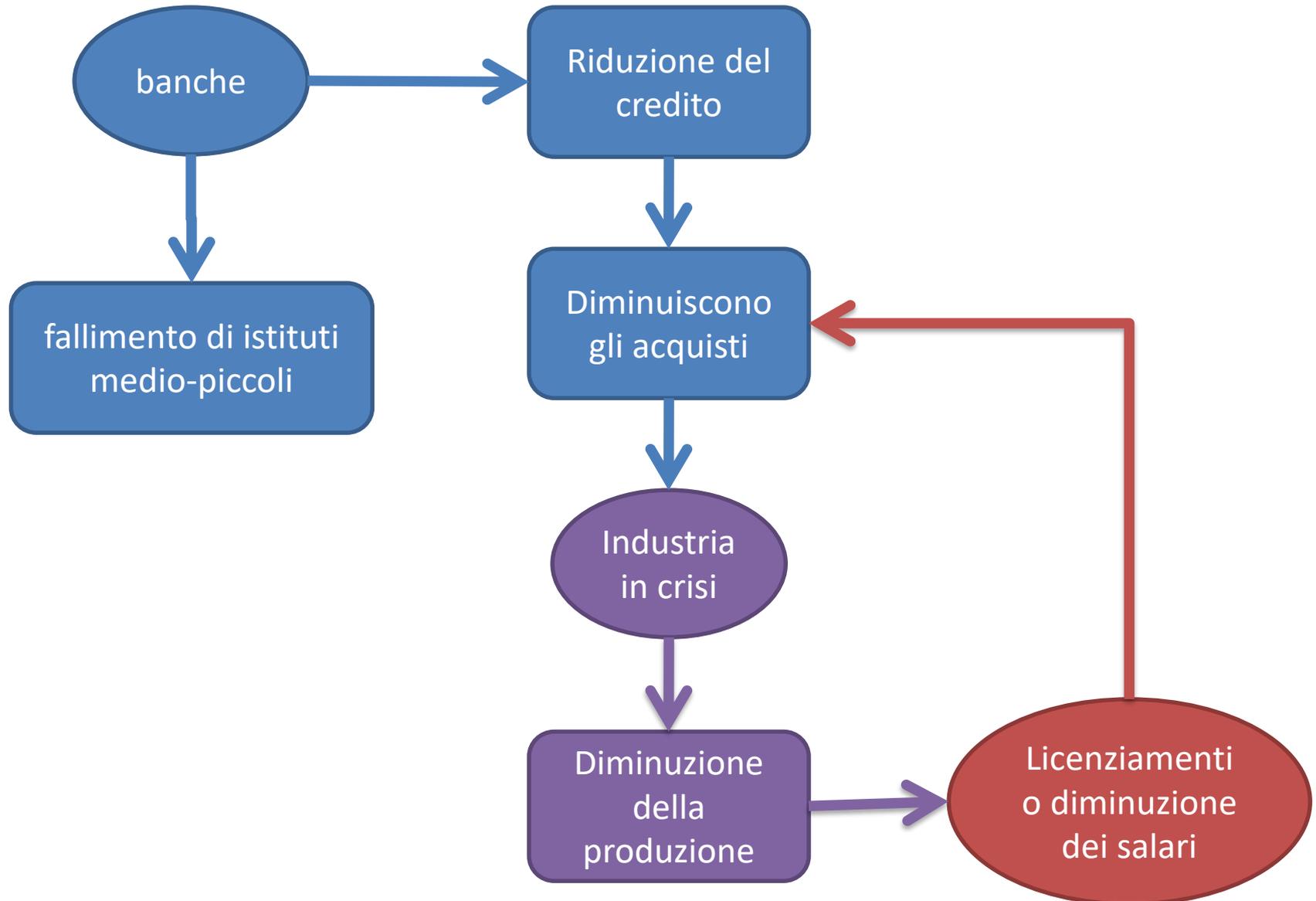
Lo scenario politico e sociale



Il modello culturale dominante è l'individualismo : ma “l'opinione del business (...) deve essere tenuta nel massimo conto dalla politica governativa”

Cresce la forbice tra ricchi e poveri. Nel 1929 il 20% della popolazione aveva il 55% del reddito nazionale, il 40% doveva accontentarsi del 12,5%

La reazione del mercato



Le conseguenze della crisi



Diminuzione della produzione industriale

Crisi bancaria

Crescita esponenziale della disoccupazione: dagli 1,5/2,5 milioni nel 1929 si passa a 11,4/14,7 nel 1932

Contagio internazionale

La reazione della politica

Negli USA il presidente Hoover reagisce nel nome del liberalismo: prova a salvare le banche ma, per mantenere in pareggio il bilancio, aumenta la pressione fiscale.



Hooverilles e Hoover wagon

L'unica cosa di cui dobbiamo avere paura...



L'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa – il terrore senza nome, irragionevole, ingiustificato che paralizza gli sforzi necessari a convertire la ritirata in una nuova avanzata...

Discorso di insediamento di Franklin Delano Roosevelt,
4 marzo 1933

Il New Deal

Il nuovo corso (*new deal*) della politica americana ridefinisce il termine *liberalism*: da una concezione “in negativo” tipica dell’Ottocento, in cui l’azione del governo è minima e viene salvaguardata l’autonomia dell’individuo, si passa ad una visione in positivo in cui – per parafrasare le parole del presidente Roosevelt – il governo trova il modo di affrontare quei problemi che gli individui da soli non possono risolvere.

Fase 1: 1933-1935

- Riordino del sistema bancario
- lotta alla disoccupazione
- rinforzi per l’industria e l’agricoltura
- svalutazione del dollaro
- fine del proibizionismo

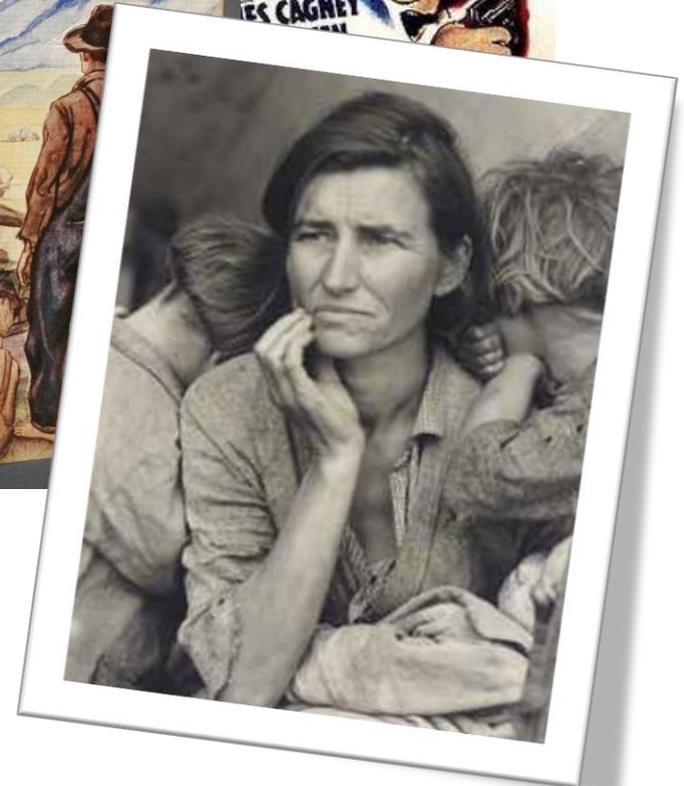
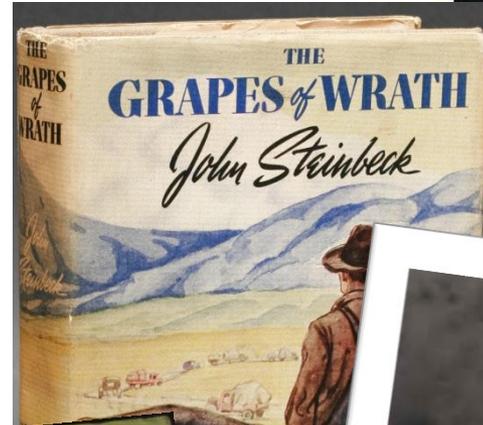
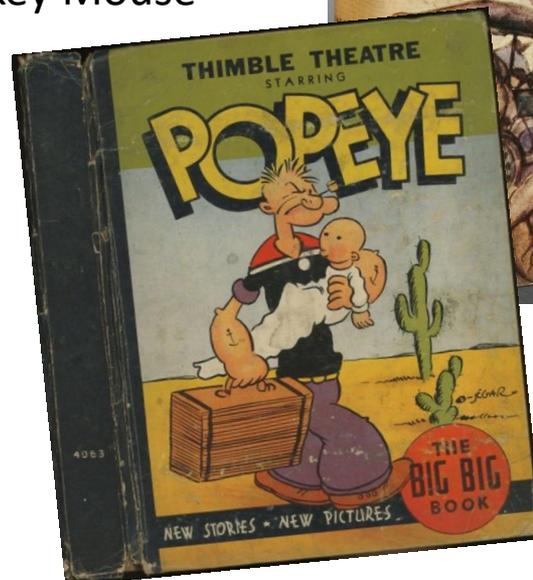
Fase 2: 1935-1939

- *Banking Act*
- *Revenue Act*
- *Social Security Act*
- *National Labor Act*
- *Farm Security Administration*

Parlare al popolo

Importanza dei mezzi di comunicazione di massa

- Radio: i *fireside chats*
- La fotografia: i fotografi della Farm Security Administration
- La letteratura: Steinbeck e la letteratura realista
- Il cinema: gangster movies
- Comics: Superman e Mickey Mouse



Parlare al popolo



Il New Deal stanziò denaro federale per dare lavoro a migliaia di scrittori, artisti, attori e musicisti con il *Federal Theatre Project*, il *Federal Writers Project* e il *Federal Art Project*; gli edifici pubblici furono decorati con pitture murali (...) fu un'epoca esaltante di fioritura delle arti per il popolo

Howard Zinn, *Storia del popolo americano*

Dorothea Lange, 1895-1965



Walker Evans, 1903-1975

